

# COME E DOVE CERCARE....

CONSIGLI PER APPRENDISTI RICERCATORI BY GIACOMO ARCIDIACO

---

## 1) INTRODUZIONE

Quando ho cominciato a pormi le prime domande sui miei antenati avevo circa **quattordici** anni ed ancora non avevo un'idea precisa di come effettuare queste ricerche e neanche immaginavo (diciamo che non mi ero neanche posto il problema) che esistessero archivi, comuni o parrocchie che conservassero atti e documenti relativi ai miei antenati.

Cominciai quindi con quello che avevo a disposizione, e così piano piano decisi di intervistare e "spermere" il più possibile tutti i parenti che riuscivo ad avvicinare. Fu un ottimo inizio, ed **è ciò che consiglio a tutti**.

Quello che chiederete loro dipenderà anche dalla ricerca che vorrete fare: per quel che mi riguarda, per esempio, all'inizio mi interessava solo la ricostruzione del mio albero genealogico nel senso che volevo sapere solo i nomi e delle date relative ai miei antenati, mentre solo più tardi avrei approfondito la ricerca interessandomi anche delle loro stesse vite, di quello che facevano e di come vivevano, delle storie di famiglia e degli aneddoti che li riguardavano insomma.

All'inizio mi ero quindi limitato a chiedere ai miei genitori, nonni, e zii, i nomi dei miei bisnonni, dei miei trisavoli, e, nei pochissimi casi in cui qualcuno se ne ricordava, dei miei quadrisavoli. In più avevo scovato qua e là qualche fotografia antica, risalente alla fine dell'Ottocento, che raffigurava i miei bisnonni e trisavoli.

Come base per ricerche più dettagliate fu molto utile riuscire a risalire tramite la **MEMORIA FAMILIARE** almeno alla metà o alla fine dell'ottocento. Se questo non vi è possibile, però, non c'è da perdersi d'animo: basta cominciare subito a fare ricerche negli **ARCHIVI COMUNALI**.

Se invece vi è possibile effettuare qualche intervista, e se non vi interessano solo i nomi e le date ma anche qualcosa di più, vi consiglio di portare sempre con voi un blocknotes o un registratore, e di annotare qualsiasi ricordo venga in mente all'intervistato. Magari non tutto sembrerà importante in quel momento ma chissà...

E poi è bello farsi raccontare ogni particolare, per esempio dei ricordi di guerra, dei matrimoni, e della vita di allora (le feste, il Natale, gli amori, le amicizie, le abitudini....).

Cercare nei cassetti della nonna, tirare fuori le fotografie e farsi spiegare gli episodi in cui furono scattate, fotografare i santini o i gioielli delle bisnonne, una vecchia pistola da brigadiere dei primi del novecento o una spada da ufficiale della seconda guerra mondiale, leggere e trascrivere le lettere che ci si mandava durante la guerra, e cose simili... Io ho fatto così, e pagina dopo pagina, tra documenti, foto e aneddoti, ne è venuto fuori un bellissimo libro di famiglia, ormai quasi un'enciclopedia!

E' un lavoro che sto facendo ancora oggi, anche se logicamente è più difficile scoprire certi particolari su antenati vissuti due o tre secoli fa, ma con un po' di fortuna, anche se la memoria familiare non arriva a ricordare quelle persone, le fonti non mancano.

Andiamo avanti: dopo qualche anno di lavoro di questo tipo, durante i quali avevo cercato

ed intervistato un po' tutti i parenti più vicini a me, pensavo che ormai non sarei mai potuto andare più indietro con le generazioni.

Fu in quel momento che decisi di scrivere al parroco del paese dov'era nato un mio bisnonno, e grazie ai suoi consigli scoprii che non solo nelle **PARROCCHIE**, ma anche negli **ARCHIVI DI STATO** e tra gli **ATTI NOTARILI**, esisteva moltissimo materiale ordinato e completo da esaminare.

Sapevo che i miei antenati provenivano per metà dall'antico Regno di Napoli (da parte di mio padre) e per metà dall'antico Lombardo-Veneto e ancora prima dalla Repubblica di Venezia (da parte di mia madre): non ci volle molto per capire che le fonti non sono sempre le stesse per queste regioni così diverse.

## **2) RICERCHE NELL'ANTICO REGNO DI NAPOLI**

Per quel che riguarda le ricerche in quest'area, bisogna dire che le fonti non mancano davvero. Per una prima ricostruzione dell'albero genealogico la fonte principale sono i registri di **STATO CIVILE NAPOLEONICO** conservati negli archivi di stato, che si trovano in ogni capoluogo di provincia e a volte anche in città più piccole.

Gli archivi di Stato conservano in genere i documenti di Stato Civile relativi ad ogni città e paese del regno almeno per i periodi **1810 circa -1865**, ma in alcuni casi arrivano anche fino al primo dopoguerra perché hanno anche un duplicato dei documenti che ci sono nei comuni. A differenza dei documenti più antichi che si trovano nelle Parrocchie e negli archivi notarili, gli atti di stato civile sono scritti in italiano e sono di facile lettura.

Esiste un sito internet molto bello che personalmente consulto molto spesso, che indica per ogni archivio di Stato il suo indirizzo, il numero di telefono e l'email, e, in molti casi, anche l'elenco dei documenti che conserva, le regole dell'archivio stesso e gli orari: <http://www.db.archivi.beniculturali.it/UCBAWEB/indice.html>

Dopo aver fatto il possibile negli archivi di stato il passo successivo sarà quello di cercare nei registri conservati nelle parrocchie, o, a seconda del luogo e di come sono organizzati gli archivi ecclesiastici, nelle Curie, Vescovadi ecc.ecc.. che vi faranno andare ancora più indietro nel tempo.

## **3) RICERCHE NELL'ANTICO LOMBARDO-VENETO**

Per quel che riguarda l'Impero Austro-Ungarico, invece, bisogna dire che le purtroppo fonti sono un po' di meno. Infatti gli atti di Stato Civile Napoleonico che sono così importanti per le ricerche nel Regno di Napoli furono introdotti nel Lombardo-Veneto solo per un breve periodo, più o meno **tra il 1808 e il 1816**, e neanche ovunque.

Questi atti (analoghi a quelli che si trovano nei registri del Regno di Napoli) si trovano negli archivi di Stato, ma poiché coprono un periodo piuttosto breve bisogna avere un po' di fortuna e sperare di trovare qualcosa sui propri antenati proprio in quegli anni.

Per quel che riguarda gli atti notarili, di cui si è già discusso parlando del Regno di Napoli, le cose da dire sono le stesse.

La fonte davvero importante in cui trovare le informazioni di base che ci interessano sono invece gli **ARCHIVI PARROCCHIALI**, che se siete fortunati conservano documenti che partono dalla fine del Cinquecento.

## 4) DOVE CERCARE E COSA CERCARE

Nel seguito si tratteranno diversi tipi di luoghi dove fare ricerche e diversi tipi di documenti:

a) Gli archivi comunali - per i periodi posteriori all'Unità d'Italia. b) Gli atti dello Stato Civile Napoleonico - per il periodo **1810-1865** circa nell'antico Regno di Napoli e per il periodo **1808-1816** circa per l'antico Lombardo-Veneto. c) Gli atti notarili - se si ha fortuna dal Cinquecento all'Ottocento. d) Gli archivi delle parrocchie - se si ha fortuna dalla fine del Cinquecento in poi. e) Altre fonti.

### a) **ARCHIVI COMUNALI:**

I documenti conservati nei Comuni di solito partono dal momento in cui questi furono annessi all'Italia, cioè dal **1861** o da qualche anno dopo. Gli atti precedenti sono conservati a seconda del luogo o negli Archivi di Stato o nelle Parrocchie. Se non avete possibilità di trovare neanche i nomi dei vostri antenati più recenti tramite la memoria familiare, i passi da effettuare per cercare le informazioni che vi servono sono i seguenti:

1) sicuramente saprete il luogo e la data di morte (anche approssimativa) di vostro nonno, oppure del vostro bisnonno. Un passo allora è già fatto: basta mandare una lettera all'ufficio anagrafe del relativo comune e richiederne l'atto di morte. Magari telefonate prima per sapere se e quanto costa, ma comunque costa più il francobollo da incollare sulla busta che farsi cercare il documento e farsi fare l'atto. Nel giro di un paio di settimane vi arriverà a casa un foglio nel quale troverete scritti anche i nomi dei genitori del defunto (che magari non conoscevate), la sua età o la sua data di nascita, il nome del coniuge, ed il luogo di nascita.

2) a questo punto, se la data è posteriore al **1861** potrete richiedere anche il suo atto di nascita nel relativo comune o, per andare avanti la ricerca, l'atto matrimonio dei suoi genitori. Per richiedere questi documenti, se non si conosce la data esatta basta comunque scrivere i nomi degli sposi ed una data approssimativa.

3) in un atto di matrimonio, oltre ai nomi degli sposi, sono citati anche i nomi dei genitori degli sposi. Così si va indietro di un'altra generazione, e così via, finché non si arriva a periodi storici non più di pertinenza dei Comuni.

### b) **ARCHIVI DI STATO: ATTI DI STATO CIVILE**

Se siete fortunati e la famiglia di cui vi state occupando non si è mai mossa dal paese che state studiando, troverete nei registri di Stato Civile tantissime informazioni, perché questi atti sono facili da consultare (ci sono quasi sempre gli indici!) ed inoltre, oltre ai dati sui vostri antenati diretti ne troverete anche molti sui loro fratelli, cugini, zii e affini. Con un po' di pazienza ritroverete tutte le relazioni di parentela e sicuramente anche molti dati interessanti.

In genere tramite questi documenti si può arrivare a trovare i nomi dei nostri antenati ricostruendo un albero genealogico che va diciamo fino alla metà del Settecento (recuperando gli atti di morte di quegli antenati deceduti all'inizio dell'Ottocento che quindi erano nati verso la metà del Settecento).

I documenti di Stato Civile sono divisi in:

a) **Atti di nascita:** vi sono indicati il nome del neonato, i nomi e l'età dei genitori, la professione del padre e a volte il luogo di nascita (la via) e la parrocchia.

b) **Atti di morte**: vi è indicato il nome del defunto, la sua professione, l'età, ed i nomi del coniuge e dei genitori. Spesso però, soprattutto nei documenti più antichi (di inizio Ottocento) capita che qualcuna di queste informazioni sia omessa.

c) **Atti di matrimonio**: sono i più completi perché indicano i nomi e le età degli sposi, i nomi dei loro genitori e le professioni. Insieme agli atti di matrimonio in molti archivi sono conservati anche i "processetti matrimoniali", cioè i documenti allegati all'atto stesso.

d) **Processetti matrimoniali**: sono importantissimi per le ricerche, perché vi sono trascritti gli atti di nascita dei due sposi, gli atti di morte dei genitori degli sposi (se defunti), e a volte anche gli atti di morte dei nonni paterni degli sposi.

Per avere gli atti di cui avete bisogno potete mandare tranquillamente un'email al Direttore dell'archivio cui siete interessati o potete telefonargli, dicendo che state facendo una ricerca genealogica e chiedendo informazioni sui documenti o su come e quando potete andare a fare ricerche o se è possibile farsi mandare a casa alcune fotocopie. Vi assicuro che tutti gli impiegati di tutti gli archivi in cui sono stato sono davvero gentili e disponibili e il costo è irrisorio perché tutto quello che c'è da pagare sono le fotocopie. Certo sfogliare personalmente quegli antichi libri è molto più emozionante, ma se l'archivio è lontano o non avete tempo, la cosa migliore (e fattibilissima anche se ci metterete un po' di più) è farsi mandare i documenti per posta.

Come per gli uffici anagrafe dei Comuni, anche per gli archivi di stato potete richiedere infatti con una lettera o tramite email le copie di tutti i documenti di nascita, morte o matrimonio che vi interessano.

Ogni volta che vi arriverà un documento avrete un nome o una data in più da utilizzare per un'altra richiesta e così andrete avanti generazione per generazione fino a dove sarà possibile.

Se invece vi recherete personalmente negli Archivi di Stato tenete presente che ogni ricercatore ha diritto di consultare solo un tot di registri al giorno, quindi se l'archivio è lontano da voi e state approfittando di una gita per farci un salto, non andateci da soli, perché rischiereste di non riuscire a consultare tutto quello che volevate.

### c) **ARCHIVI DI STATO: ATTI NOTARILI**

Altri documenti interessantissimi (più adatti però per un ricercatore piuttosto esperto) sono gli atti notarili.

Anche questi si trovano negli archivi di stato ed in questo caso si può arrivare a trovare dati interessanti fino all'inizio del Cinquecento.

I problemi però non sono pochi: infatti chi abitava in un certo paese non andava necessariamente sempre dallo stesso notaio e magari non andava neanche dal notaio del suo paese, inoltre spesso non esistono gli indici dei contraenti gli atti stessi. A rendere difficile la ricerca è poi l'interpretazione non sempre semplice di un italiano spesso misto a latino o a termini dialettali o caduti in disuso, e naturalmente il fatto che, essendo manoscritti, spesso sono documenti piuttosto difficili da capire proprio per la calligrafia. Inoltre vengono usate molte abbreviazioni che solo un occhio "esperto" riesce a capire al primo colpo.

In ogni caso, se avete fortuna, potete trovare tantissime informazioni che faranno un po' di luce su come e dove vivevano i vostri antenati, sulle loro proprietà, sulla loro famiglia ecc. ecc.

I documenti che potrete trovare saranno per lo più:

- a) **Testamenti**: forse sono i documenti più importanti, perché elencano in modo particolareggiato le proprietà del contraente e descrivono anche la sua famiglia. Troverete tantissime curiosità...!
- b) **Capitoli matrimoniali**: anche questi documenti sono importantissimi perché sono quelli che venivano fatti dallo sposo e dai genitori della sposa prima dei matrimoni. Vi è indicata la dote, anche questa interessante per capire se e quanto i vostri antenati stavano bene.
- c) **Vendite, scambi, donazioni, lasciti**: meno interessanti ma molto frequenti. Si tratta spesso di permutate o vendite di terreni, case o altro. A volte si trovano documenti relativi a forniture di grano o formaggio o cose simili.

d) **ATTI PARROCCHIALI**:

Con il Concilio di Trento (1545-1563) i parroci furono obbligati a tenere dei registri nei quali avrebbero dovuto annotare, con sistematica precisione, nascite, morti, cresime e matrimoni. Purtroppo, mentre gli atti di stato civile e quelli notarili sono di dominio pubblico, quelli ecclesiastici sono di proprietà della Chiesa e non sempre i parroci o i curatori degli archivi sono disponibili a mostrarli ai ricercatori.

Inoltre spesso questi archivi sono incompleti per il fatto che, col passare dei secoli, molti registri, soprattutto al Nord, sono andati persi, bruciati o distrutti. Generalmente comunque tutte le chiese possiedono i propri documenti almeno a partire dalla metà del Settecento. In ogni caso è necessario contattare il parroco per telefono se si ha la possibilità di andare di persona oppure per lettera, chiedendogli di effettuare qualche ricerca e magari mandandogli qualche soldo per la parrocchia.

Gli atti più recenti, dalla metà dell'Ottocento in poi, sono a volte scritti su registri prestampati e sono più facili da capire.

Gli atti più antichi sono invece completamente scritti mano e, ma non sempre, scritti in latino e qualche volta, a causa della calligrafia, sono di difficile interpretazione.

Inoltre gli indici spesso non esistono e, dove esistono, fino alla fine del '700 sono redatti e per la "gioia" dei ricercatori, facendo riferimento ai nomi propri invece che ai cognomi! Vi capiterà quindi di dover sfogliare pagina per pagina questi libroni e di dover leggere atto per atto il nome del nato, del morto, o i nomi degli sposi.

A seconda del luogo, del periodo storico, e spesso anche a discrezione del parroco, in questi atti troverete scritte a volte molte informazioni e a volte molto poche. In molti atti di morte ottocenteschi dell'antico Lombardo-Veneto per esempio sono trascritte la malattia che ha causato la morte, i giorni di malattia, la religione del defunto, il luogo (la via) dove abitava ecc. ecc., o negli atti di nascita il luogo e la data del matrimonio dei genitori del neonato, oltre al luogo di nascita, le professioni e la religione dei genitori ecc. ecc...

In molti altri atti invece non c'è scritto molto oltre al nome del nato o morto e a volte i nomi dei genitori... insomma bisogna avere un po' di fortuna!

Gli atti più importanti da controllare all'inizio sono questi:

**Atti di nascita**: indicano il nome del nato e dei genitori. In pochi casi viene scritto anche il nome del nonno paterno e del nonno materno, le professioni dei genitori ed il luogo di nascita.

**Atti di morte**: a volte indicano solo il nome del defunto e l'età. Altre volte si trovano anche altri dati come i nomi dei genitori, del coniuge, la professione ecc. ecc.

**Atti di matrimonio**: i più antichi indicano a volte solo il nome dello sposo senza quello della sposa. La maggior parte indicano invece i nomi di entrambi gli sposi e spesso anche i nomi

dei genitori.

e) **ALTRE FONTI:**

Molte altre fonti di ricerca, magari più avanzata, possono essere le **biblioteche**, le raccolte di **vecchi quotidiani** (se a proposito di un proprio antenato si scopre un fatto che potrebbe essere stato riportato su un giornale dell'epoca perché non dare un'occhiata?) e le "**Enumerazioni dei Fuochi**" ed i "**Catasti Onciari**" (censimenti effettuati nel Regno di Napoli rispettivamente verso la metà del Seicento e verso la metà del Settecento, oggi conservati quasi tutti all'archivio di stato di Napoli, che però possono essere consultati solo di persona). Negli archivi di stato poi sono conservati anche i ruoli matricolari, cioè i dati relativi a tutti coloro che hanno fatto il servizio di leva, dalla fine dell'Ottocento ai primi del Novecento (dipende da archivio a archivio), e a volte anche i registri dei "Proprietari di Case" e degli "Esercenti le professioni". Anche nei registri dei **cimiteri** si possono trovare informazioni, perché anche se le tombe più antiche non esistono più di solito esistono ancora i registri in cui furono annotate le varie tumulazioni, che comprendono anche i dati dei defunti. Tramite tutte queste fonti si può approfondire tantissimo la conoscenza dei propri antenati.

Un'ultima fonte sono i centri dei **Mormoni**: ormai da molti anni i Mormoni stanno microfilmando il maggior numero possibile di documenti di stato civile ed ecclesiastici relativi a un po' tutti i paesi del mondo. Tutti o quasi tutti i documenti di stato civile sono stati microfilmati, ed anche alcuni archivi di parrocchie. Il sito che si occupa di queste ricerche è [www.familysearch.org](http://www.familysearch.org) e l'indirizzo esatto dove si trova il motore di ricerca per sapere se i registri relativi ad un determinato paese sono stati o meno microfilmati è: [http://www.familysearch.org/Eng/Library/FHLC/frameset\\_fhlc.asp](http://www.familysearch.org/Eng/Library/FHLC/frameset_fhlc.asp)

Una volta che avete visto se i documenti che vi interessano sono stati microfilmati, i microfilm possono essere richiesti al costo di un euro l'uno (almeno nel centro di Milano) in ogni centro dei Mormoni. L'elenco dei centri è sul sito, comunque ce ne sono tantissimi, più o meno in tutte le città più grandi!

## 5) RICERCHE STORICHE

Un'ultima parte di ricerche è quella storica, che si occupa quindi di risalire alla situazione storica, politica ed economica locale, per capire ancora meglio quale fossero le condizioni di vita dei nostri antenati.

La base per queste ricerche può essere svolta anche su internet: esistono tantissimi siti dove trovare dati simili per ogni regione o paese italiano. Altri dati però possono essere trovati anche in biblioteca.

Una delle biblioteche che mi sento di consigliarvi, poichè vi ho trovato un'infinità di libri importantissimi per ricostruzioni di questo genere, soprattutto per quel che riguarda il periodo del Risorgimento, è la "Biblioteca delle Civiche Raccolte Storiche di Milano". Altre biblioteche complete di materiale interessantissimo che ho consultato sono la biblioteca Angelica e la Casanatense a Roma.

PER DARE UN'IDEA DELLA MOLE DI DATI CHE E' STATO NECESSARIO ESAMINARE IN QUESTI ANNI PER EFFETTUARE LE MIE RICERCHE (MA NON SPAVENTATEVI, UNA VOLTA CHE SI PARTE NON CI SI FERMA PIU'!)... QUESTO E' L'ELENCO DEGLI ARCHIVI, PARROCCHIE, BIBLIOTECHE E COMUNI IN CUI HO RICHIESTO O ANALIZZATO MATERIALI MANOSCRITTI E A STAMPA:

**Archivio di Stato di Reggio Calabria**  
**Archivio di Stato di Napoli**  
**Archivio di Stato di Catania**  
**Archivio di Stato di Messina**  
**Archivio di Stato di Bari**  
**Archivio di Stato di Trani (BA)**  
**Archivio di Stato di Palermo**  
**Archivio di Stato di Treviso**  
**Archivio di Stato di Udine**  
**Archivio di Stato di Mantova**  
**Archivio di Stato di Brescia**  
**Archivio della Curia Arcivescovile di Reggio Calabria**  
**Archivio della Cattedrale di Acquaviva delle Fonti (BA)**  
**Archivio del Santuario di Santa Lucia a Mare (NA)**  
**Archivio della Parrocchia di San Lorenzo (RC)**  
**Archivio della Parrocchia di S. Maria della Rovere (TV)**  
**Archivio della Parrocchia di Falzé di Piave (TV)**  
**Archivio della Parrocchia di Lancenigo (TV)**  
**Archivio della Parrocchia di Visnà (TV)**  
**Archivio della Parrocchia di S. Maria del Carmine (UD)**  
**Archivio della Parrocchia di Tavernole Sul Mella (BS)**  
**Archivio della Parrocchia di Brozzo (BS)**  
**Archivio della Parrocchia di Bovegno (BS)**  
**Archivio dell'Istituto Magistrale V. Gambarà di Brescia**  
**Archivio Storico Comunale di Treviso**  
**Archivio Storico Comunale di Messina**  
**Centro militare di medicina legale di Bologna**  
**Distretto Militare di Catanzaro**  
**Biblioteca Comunale Nava di Reggio Calabria**  
**Biblioteca Comunale di Acquaviva delle Fonti (BA)**  
**Biblioteca Comunale di Savona**  
**Biblioteca delle Civiche Raccolte Storiche (MI)**  
**Biblioteca Angelica di Roma**  
**Biblioteca Casanatense di Roma**  
**Comune di Reggio Calabria**  
**Comune di San Lorenzo (RC)**  
**Comune di Monopoli (BA)**  
**Comune di Matera**  
**Comune di Bologna**  
**Comune di Guidonia Montecelio (RM)**  
**Comune di Treviso**  
**Comune di Vado Ligure (SV)**

**Comune di Brescia**  
**Comune di Rezzato (BS)**  
**Comune di Irma (BS)**  
**Comune di Tavernole sul Mella (BS)**  
**Comune di Canneto Sull'Oglio (MN)**  
**Comune di Pieve di Cento (BO)**

---

## **[RICERCHE GENEALOGICHE \(INDICE\)](#)**